

Il grido d'allarme di Paolo Prisco, presidente della società con più di 40 anni di storia

«Il nuovo bando per la piscina ci condanna» «Vimercate nuoto» lascia per sempre la città

VIMERCATE (tlo) Una proposta progettuale, sulla quale verrà costruito il bando che a breve andrà a gara, che non lascia spazio alle speranze. «Vimercate nuoto» e nessun'altra società potranno, per almeno i prossimi trent'anni, svolgere la propria attività nell'impianto natatorio comunale di via degli Atleti. Questo il grido d'allarme lanciato da **Paolo Prisco**, presidente della società che quest'anno celebra 42 anni e che, limitandosi agli ultimi 15, ha consentito di svolgere attività agonistica di nuoto e pallanuoto ad almeno un migliaio di atleti.

Uno sfogo che Prisco fa dopo aver preso atto di quanto prevedono il piano economico-finanziario e il progetto presentati da «Lombardia nuoto», la società che si è aggiudicata l'incarico di stendere, su mandato dell'Amministrazione, la proposta di riqualificazione e di gestione (come detto per trent'anni) della piscina chiusa dal luglio 2018.

La proposta progettuale fatta propria dall'Amministrazione comunale 5 Stelle (che l'ha recentemente portata anche all'attenzione del Consiglio comunale) non prevede infatti alcuno spazio per le associazioni, a cominciare da quella che a Vimercate, come dice il nome stesso, è nata e ha svolto la propria attività per decenni.

Uno scenario che non piace, per usare un eufemismo, a Prisco che, dopo averle provate tutte per cercare di far cambiare rotta all'Amministrazione, ora lancia una sorta di ultimo accorato appello.

«Stando così le cose "Vimercate nuoto" è destinata a morire o, nella migliore delle ipotesi, ad abbandonare per sempre la città - ha spiegato, documenti alla mano - Il Comune non ha previsto che il nuovo gestore debba garantire spazi in piscina per le associazioni. E se anche il gestore dovesse decidere di farlo, avrà la massima libertà di fissare le tariffe che ritiene più opportune».

Del resto secondo Prisco i conti sono presto fatti. Da quando «Vimercate nuoto», a seguito della

Da sinistra, l'assessore allo Sport Emilio Russo, il presidente di «Vimercate nuoto» Paolo Prisco e il vicesindaco Valeria Calloni in occasione della festa, nel 2018, per i 40 anni della società



chiusura dell'impianto, è stata costretta a migrare, fatica ad andare avanti. I circa cento atleti agonisti, tra pallanuoto e nuoto master, sono infatti costretti a spostarsi tra 3-4 strutture del territorio, e non solo, con relativi costi. Spese per l'affitto degli spazi nelle piscine che pesano naturalmente sul costo delle iscrizioni. Per cercare di alleggerire le rette l'unica soluzione è ridurre il numero di allenamenti, partecipando di conseguenza anche a campionati meno competitivi.

«Una condizione costosa e di disagio che pensavamo potesse essere temporanea in vista di un ritorno a Vimercate - ha aggiunto Prisco - E invece non sarà così. Il nuovo bando sembra fatto apposta per escludere le associazioni. Non ne faccio una colpa al privato, che naturalmente fa i propri interessi legittimi, ma all'Amministrazione comunale che in questo modo non tutela gli in-

teressi delle centinaia di utenti della piscina, non solo degli iscritti alla nostra associazione. Nello schema di contratto è prevista l'apertura dell'impianto solo dalle 8 alle 20. Oltre a ciò ci si limita a prevedere "la facoltà di affittare spazi per attività sportive e ricreative". Nessun obbligo. Ed è chiaro, quindi, che il privato farà, legittimamente, solo ciò che sarà nel suo interesse. E ancora, la questione tariffe per il nuoto libero. Sempre lo schema di contratto prevede un ingresso a 6,50. Una vera e propria beffa». Prisco mostra infatti una delibera dell'attuale Giunta, datata 6 dicembre del 2017 con la quale si valutava la possibilità di affidare la gestione dell'impianto per 4 anni ad una società. Un progetto che non andò in porto anche perché poi nel luglio 2018 si arrivò alla chiusura dell'impianto. Quella delibera però prevedeva una tariffa per l'ingresso al

nuoto libero di 3 euro, meno della metà di quella che verrà ora applicata.

Sempre in quell'ipotesi di gestione si prevedeva anche uno spazio per le associazioni agonistiche, fissando ad 11 euro l'ora il costo di affitto della singola corsia di nuoto. «Una cifra più che abbordabile per la nostra associazione - ha continuato Prisco - Tutto questo nel nuovo bando è sparito perché c'è una precisa volontà politica di non lasciare spazio alle associazioni».

Secondo il presidente di «Vimercate nuoto» la soluzione ci sarebbe stata e forse, se lo si volesse, ci sarebbe ancora. «Sarebbe bastato e basterebbe che al piano economico da 2.800.000 su cui si fonda il progetto di "Lombardia nuoto", nell'arco di trent'anni, il Comune avesse aggiunto un suo investimento per ampliare la vasca della piscina. Questo avrebbe garantito lo spazio

Il responsabile del sodalizio denuncia il fatto che lo schema di contratto con il futuro gestore non preveda spazi in vasca per le associazioni e riduca sensibilmente anche quelli per il nuoto libero, con un raddoppio delle tariffe. L'appello: «Il Comune ci ripensi»

per lo svolgimento delle attività agonistiche, per altro anche a livelli più elevati. L'attuale dimensione della vasca (25 metri per 12,50), che a riqualificazione ultimata non cambierà, non consente infatti lo svolgimento di campionati di pallanuoto di nessun livello (la larghezza minima richiesta è di 16,50 metri) e non consente nemmeno lo svolgimento del Trofeo Città di Vimercate che, essendo una manifestazione a carattere nazionale, prevede dimensioni minime superiori all'esistente. Per altro un ampliamento della vasca consentirebbe anche una migliore gestione del nuoto libero».

Prisco quindi lancia una sorta di ultimo appello all'Amministrazione. «Il bando di gara non è ancora stato emesso - ha concluso - Spero che l'Amministrazione faccia una riflessione seria prima che sia troppo tardi. Qui si rischia di ipotecare il futuro dell'impianto per i prossimi trent'anni, a discapito degli utenti e di chi fa attività in città da più 40 anni».

Lorenzo Teruzzi